

Calcio giovanile. I “Pulcini” del Palazzolo trionfano al memorial “Panigada”

I ragazzi del settore giovanile del Palazzolo hanno ottenuto una vittoria e un secondo posto al memorial “Mario Panigada” che, organizzato dalla Rari Nantes, si è tenuto lo scorso fine settimana sui campi di via Pachino a Siracusa. I “Pulcini misti” (con i piccoli calciatori nati nel 2004 e nel 2005), guidati dal tecnico canicattinese Nello Velasco, hanno centrato la qualificazione alla fase finale dopo aver battuto 1 – 0 il Real Siracusa, pareggiato 0 – 0 con l’Olimpique Priolo e vinto 5 – 0 con la Rari Nantes “B”. Nella semifinale con la Rari Nantes “A”, dopo il pareggio a reti inviolate dei tempi regolamentari, i gialloverdi hanno avuto la meglio ai calci di rigore, terminati sul risultato di 3 a 1. L’atto conclusivo del torneo, la finalissima con gli etnei della Meridiana, ha visto la formazione iblea trionfare con un 3 – 0. Al termine della gara tanti applausi per tutti i bambini, con il palazzolese Paolo Fava che ha anche ricevuto il premio di miglior portiere della manifestazione. Hanno chiuso al secondo posto, invece, gli Esordienti (classe 2002-2003) di Giuseppe Matarazzo e Marco Lanza, che si sono qualificati dopo aver battuto per 1 a 0 la Meridiana e l’Hellenika, per 2 – 0 l’Azzurra e, in semifinale, per 3 – 0 i rosolinesi della Pinetina. Il triangolare conclusivo, con la partecipazione delle prime classificate di ogni girone, ha visto il Palazzolo battere la Rari Nantes 2 – 0 e perdere di misura (1 – 0) con la Trinacria Lentini. La terza squadra della società iblea che ha preso parte alla manifestazione è stata quella dei “Pulcini primo anno” che, dopo una vittoria e due sconfitte, non non è riuscita a qualificarsi per la fase finale. A completare l’intenso fine settimana vissuto dal settore giovanile della società guidata dal presidente Graziano Cutrufo, infine, è

arrivata la vittoria degli "Allievi provinciali" nella prima gara del tringolare finale, che ha visto la formazione gialloverde battere per 2 reti a 1 il Città di Rosolini.